

PREGHIERA ***...respiro dell'anima***

Canto: *(a scelta)*

Segno: *La candela*

Animatore:

Il nuovo Anno Pastorale pone l'attenzione su un aspetto della fede che spesso viene, purtroppo, trascurato: la preghiera, la dimensione ordinaria del dialogo con Dio.

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 6, 9-13)

«Voi dunque pregate così: Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome; venga il tuo regno; sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci abbandonare alla tentazione, ma liberaci dal male».

Salmo 9 *(a cori alterni)*

Loderò il Signore con tutto il cuore
e annunzierò tutte le tue meraviglie.

Gioisco in te ed esulto,
canto inni al tuo nome, o Altissimo.

Mentre i miei nemici retrocedono,
davanti a te inciampano e periscono,

perché hai sostenuto il mio diritto e la mia
causa; siedi in trono giudice giusto.

Hai minacciato le nazioni, hai sterminato
l'empio, il loro nome hai cancellato in
eterno, per sempre.

Per sempre sono abbattute le fortezze del
nemico,

Breve pausa di silenzio

è scomparso il ricordo delle città che hai
distrutte.

Ma il Signore sta assiso in eterno;
erige per il giudizio il suo trono:

giudicherà il mondo con giustizia,
con rettitudine deciderà le cause dei popoli.

Il Signore sarà un riparo per l'oppresso, in
tempo di angoscia un rifugio sicuro.

Confidino in te quanti conoscono il tuo
nome, perché non abbandoni chi ti cerca,
Signore.

Gloria al Padre...

Riflessione – Dalla Lettera Pastorale *Padre nostro Preghiera Pane Perdono* di Mons. Mario Russotto

Il “*Padre nostro*” è la preghiera consegnata da Gesù ai suoi discepoli, per questo lungo i secoli è stata chiamata “*la preghiera del Signore*”: «*Pregando, non sprecate parole come i pagani, i quali credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno ancor prima che gliele chiediate. Voi dunque pregate così...*» (Mt 6,7-9). [...]

Pregare è aprire il cuore e l’intelligenza ai misteriosi suoni di Dio: aprire il cuore per amare, lasciandosi appassionare dalla sua musica; aprire l’intelligenza per conoscerlo e conoscerci. Sant’Agostino soleva dire: «*Noverim Te, Domine, noverim me!*» (che io conosca Te, Signore, che io conosca me). Per questo al centro della preghiera ci sta la vita. *La preghiera è vita*, è la vita di ogni giorno: non un momento della vita, né uno spazio della nostra giornata. La preghiera è tutta la vita nel suo incessante scorrere; è lasciarsi coinvolgere dalla musica di Dio e danzare la nostra vita al ritmo di questa musica. La preghiera è dialogo di fede e di amore con Dio nel quale, scavando dentro il nostro cuore, osserviamo-comprendiamo-valutiamo-progettiamo la vita alla luce del Vangelo. [...]

La preghiera è *stare in Dio*, è *vivere la vita in Lui*, è *lasciare entrare Dio in noi* così che il nostro cuore possa battere al ritmo del Suo cuore. Se il nostro cuore batte al ritmo del Suo, allora i nostri passi saranno movimento di vita e le nostre mani carezza che consola.

La preghiera *chiede esodo* dai nostri idoli, dai nostri orgogli, dalla ricerca e dall’affermazione di noi stessi. Chiede esodo dalle nostre attese e pretese, dalle nostre passioni e oppressioni, dai nostri tentativi di possedere e trattenere. E solo in questo esodo la nostra diventa *preghiera di Dio, preghiera con Dio*. La “preghiera di Dio” è desiderio del cuore che riconosce il desiderio che Dio ha di noi. [...]

Interrogativi per riflettere e meditare...

1. Che cos’è la preghiera per me? Riesco a ritagliarmi qualche spazio di preghiera durante la mia giornata oppure sono risucchiato dalla frenesia della vita e non riesco a dedicare tempo a Dio e a me stesso?
2. Mi sforzo – e ci sforziamo in comunità – di “leggere” i fatti della vita attraverso la lente della preghiera? Trovo – e troviamo – nella preghiera le risposte che mi (e ci) aiutino a dare un senso agli avvenimenti, a volte inspiegabili e incomprensibili?
3. Nella preghiera mi lascio interpellare, ferire, inquietare, contestare dalla Parola, disposto a cambiare la mia vita e a lasciarmi plasmare secondo la volontà del Padre o rimango arroccato nelle mie certezze, nelle mie attese e nelle mie pretese?

Confronto...e Preghiere spontanee

Mi impegno a.....Padre nostro...

Preghiamo

O Dio, ti affidiamo questo nuovo Anno Pastorale: fa’ che sia un anno di grazia e di frutti abbondanti. Te lo chiediamo per lo stesso Cristo nostro Signore. Amen

Canto: (a scelta)